



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: *Per una cultura della PREVENZIONE dei rischi*

SETTORE e Area di Intervento: Settore B – Protezione civile
Assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

- Favorire la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eventi del sisma e contribuire a sviluppare nella cittadinanza un profondo senso di appartenenza al proprio territorio attraverso il coinvolgimento in campagne informative e di sensibilizzazione sui rischi presenti.
- Contribuire ad attivare il processo di revisione del Piano di Emergenza locale e fare in modo che sia percepito come parte del patrimonio comune. Attraverso il Piano di Emergenza locale, la sua revisione e la sua divulgazione si potrà promuovere una “cultura della prevenzione” dei rischi, educare la popolazione ad un elevato livello di resilienza perché sia in grado di affrontare l'emergenza e superarla nella maniera meno traumatica possibile.

Obiettivi specifici

- 1 **Azioni di supporto** destinate alla cittadinanza, anche attraverso il sostegno alle Istituzioni locali e alle organizzazioni di volontariato attive sul territorio
- 2 **Mappatura del territorio e della popolazione** finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza comunale
- 3 **Sensibilizzare e promuovere una cultura della prevenzione** soprattutto tra le giovani generazioni
- 4 **Ricostruire la memoria storica degli eventi sismici del territorio** attraverso il recupero di materiale documentario, depositato presso gli archivi storici istituzionali ed attraverso la creazione ed integrazione di una bibliografia di riferimento per i professionisti e gli operatori del settore che vogliano avere una mappatura storica dei suoli rispetto agli eventi sismici precedenti al 24 agosto 2016.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

- ✓ Supporto alla popolazione
- ✓ Gestione Sala operativa
- ✓ Mappatura del territorio
- ✓ Incontri di informazione e sensibilizzazione
- ✓ Esercitazioni di protezione civile
- ✓ Ricostruzione della memoria storica degli eventi sismici del territorio

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL – Sistema di reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio – Ufficio Servizio Civile.

http://www.volontariato.lazio.it/serviziocivile/spazioassociazioni/selez_vol.asp

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1400 h

Giorni di servizio a settimana: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizi:

Rispetto della privacy

Flessibilità di orario

Disponibilità al servizio nei giorni festivi

Disponibilità a missioni, trasferte e trasferimenti per un periodo non superiore ai 30 giorni

Partecipazione a manifestazioni ed eventi

Disponibilità ad indossare i Dispositivi di protezione individuale durante il servizio

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Totale posti disponibili: 39 senza vitto e alloggio

- **Associazione di volontariato di protezione civile Valle del Velino Onlus**, sede di **Antrodoco** – 2 posti
- **Associazione Zoofila Ecologica Armellino '92**, sede di **Posta** – 3 posti
- **Associazione di volontariato di protezione civile Valle del Velino Onlus**, sede di **Borbona** – 2 posti
- **Associazione Turistica Pro Loco di Posta** – 4 posti
- **Comune di Cantalice** – 2 posti
- **Comune di Cittaducale** – 2 posti
- **Comune di Poggio Bustone** – 2 posti
- **Comune di Rieti** – 4 posti
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Rieti** - 10 posti
- **Istituto Comprensivo "Minervini Sisti"**, sede di **Rieti** - 2 posti
- **Ist. Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile** sede di **Scai (Amatrice)** – 4 posti
- **SPES Associazione Promozione e Solidarietà**, sede di **Rieti** - 2 posti

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le competenze indicate sono allineabili a quelle previste per la figura di **Operatore della vigilanza e sicurezza a tutela di beni e persone** che, secondo il Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi della Regione Lazio, è in grado di:

-riconoscere le aree di presidio di propria competenza attraverso un esame preliminare della zona da sorvegliare;

- applicare le principali tecniche di osservazione per monitorare i punti di accesso e protezione dell'area di presidio, date le condizioni fisiche e strutturali degli spazi e degli ambienti ed i sistemi tecnologici di sicurezza;
- riconoscere e valutare il corretto funzionamento di impianti, strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza;
- riconoscere le principali azioni e comportamenti da adottare negli interventi di primo soccorso al fine di prestare una adeguata relazione d'aiuto e assistenza;
- individuare i soggetti da coinvolgere in funzione delle situazioni specifiche (Forze dell'Ordine, personale medico, Vigili del Fuoco).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1° Modulo – **Il contesto**

2° Modulo – **Il rischio**

3° Modulo – **La comunicazione efficace**

4° Modulo – **La Campagna Nazionale “IO Non Rischio”**

5° Modulo – **Cartografia e orientamento**

6° Modulo – **Psicologia in emergenza**

7° Modulo – **Gestione tecnica dell'emergenza sismica**

8° Modulo - **Primo Soccorso e BLS**

9° Modulo - **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

La formazione ha una durata di 78 ore.

Ai volontari in servizio civile sarà garantito anche il percorso di formazione “generale” sui temi della nascita e storia del servizio civile, della sussidiarietà, del terzo settore e dei soggetti che lo animano affinché abbiano ulteriori elementi di contesto per affrontare l'esperienza.